

«NON È IMMODIFICABILE»

Berlusconi frena sulla manovra Salta il taglio di dieci Province

servizi alle pagine 2-3



400 nuovi posti oggi
nelle pagine di **trovalavoro**

a pagina 22-33

Giovedì 27 maggio 2010

Anno 119 • N. 144 • € 1,20*

www.laprovinciadilecco.it

La Provincia di Lecco

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCB Como - con il settimanale "La Provincia di Sondrio" € 1,20 - valido in provincia di Co, Lc, So

[LECCO E LA MANOVRA]

«I tagli? Iniziamo dalle scuole private»

Moschetti, assessore al bilancio: «Accordi da rivedere per fare fronte alla stangata della finanziaria»

Numeri di guerra e sacrifici, salviamo il soldato Giulio

di Carlo Lottieri

Ha ragione Giulio Tremonti quando, di fronte a chi da sinistra contesta le misure di austerità, afferma: «Siamo a un tornante della storia, non siamo a una congiuntura economica». Se oggi al Paese manca il coraggio di scelte tanto dolorose quanto necessarie, il prossimo scenario sarà l'Argentina del 2002, quando la disperazione spinse la gente alla contestazione delle "cacerolas".

Ma purtroppo non c'è solo l'opposizione a frenare il ministro. Gli ostacoli più significativi sulla strada della manovra sono venuti proprio dall'interno del governo e, in particolare, da Silvio Berlusconi. Su talune questioni il premier non ha affatto torto: come quando ha espresso fastidio per la tracciabilità delle transazioni, che lui stesso in passato definì «roba da Stato di polizia». Ma nell'insieme sarebbe stato disastroso se il titolare del Tesoro avesse rinunciato al dimagrimento della finanza pubblica a causa delle resistenze del primo ministro. La situazione non è dura: è disperata. Questo vale per l'Italia, certo, ma anche per l'Europa nel suo insieme, che si è lanciata in un'unificazione politica che ora mostra tutti i limiti di un progetto pensato a tavolino. Pretendere di replicare gli Stati Uniti d'America sul Vecchio Continente disponendo però di uno Stato sociale assai più gravoso e di un'assoluta - e più che giustificata - indisponibilità dei lavoratori a spostarsi (lasciando il Portogallo per la Danimarca, l'Estremadura per il Veneto), ha posto le premesse per il disastro. Già oggi un intero Paese è "commissariato", la Grecia, ed è facile prevedere quali tensioni sociali e politiche deriveranno da tutto ciò. Entro tale quadro, con la moneta che perde quota e l'economia in ristagno, forse c'è ancora modo di salvarsi se i ministri, le regioni, le università, le Asl e via dicendo (...) segue a pagina 7

COSTA MASNAGA



L'outlet lungo la super spaventa anche Nava

Zucchi a pagina 39

LECCO I tagli alle spese proposti dal governo Berlusconi? «Una manovra dissennata, iniqua e vergognosa» secondo l'assessore al bilancio del Comune di Lecco, Mario Moschetti.

Che poi lancia una provocazione: «I Comuni soffrono e Tremonti rifinanzia le spese militari e i contributi alle scuole private paritarie. Per questo proporrò alla giunta comunale di ridefinire i rapporti economici con scuole private e non statali di tutti i gradi: non mi sembra corretto che i figli di papà, che non se la sentono di sedersi ai banchi della scuola pubblica, possano usufruire di contributi statali, mentre nelle scuole statali i genitori degli studenti devono rifornire gli istituti di carta igienica».

E ancora: «I tagli previsti ci metteranno in ginocchio e saranno colpite le amministrazioni locali per salvare banche e operatori finanziari che hanno portato i Paesi a rischio default. Gli enti locali virtuosi, che fino all'anno scorso riuscivano ancora a fare degli investimenti ora sono soffocati»

Riva a pagina 13

[filo di seta]

Risolta l'ultima condizione per la firma di Mourinho al Real Madrid: re Juan Carlos ha accettato di fare il raccattapalle.

[VITA DA PENDOLARI]

«Anche il nuovo orario dimentica la Lecco-Milano»

LECCO Pollice verso per le modifiche all'orario dei treni che entrerà in vigore a giugno. Giorgio Dahò, per il comitato pendolari, sottolinea che si tratta di cambiamenti non importanti per la Milano-Lecco-Tirano. «Mentre altre direttrici della Lombardia usufruiscono invece di treni dell'ultima generazione, alla nostra linea arrivano "scarti" malmessi».

Perego a pagina 14

LECCO

Cinque mesi per l'esplosione di Maggianico

servizio a pagina 15

OGGIONO

Nessuna molestia nel corso del pignoramento

servizio a pagina 39

MERATE

Crac e fallimento da un milione: pena patteggiata

Filacchione a pagina 41

Barzio, le assistenti senza stipendio decidono per lo sciopero a oltranza

BARZIO Prosegue ad oltranza lo sciopero, e la sospensione del servizio di assistenza domiciliare, delle dipendenti della cooperativa Lavoro Solidale di Frosinone che non hanno ricevuto la paga di aprile e rischiano di non averla più nei prossimi mesi.

«L'appalto - spiega il presidente comunitario Alberto Denti - era stato con la cooperativa "Vita Serena" che ha fatto una cessione di contratto alla "Lavoro Solidale", cosa non prevista nel contratto. La Comunità montana ha dovuto intervenire per la tutela dell'aspetto contrattuale. Oggi in direttivo scioglieremo il contratto con "Vita Serena" per inadempimento contrattuale».

Vassena a pagina 38

LECCO CALCIO



Villagatti sbotta: «Quante falsità»

Villani a pagina 46

Spazio alle idee.



Germanedo: in via Lombardia verrà mantenuto il senso unico

LECCO

Il vice sindaco in sopralluogo ai Piani d'Erna

Il vice sindaco Vittorio Campione ha fatto un sopralluogo ai piani d'Erna accompagnato dai tecnici e anche dal gestore degli impianti per un sopralluogo sia sugli impianti che sulle aree comunali.

servizio a pagina 13

LECCO Centinaia di firme per far tornare Viale Lombardia e via alla Chiesa a doppio senso di circolazione.

Ma ne sono state raccolte altrettante che invece chiedono che la strada resti così com'è. Germanedo è divisa a metà ma soprattutto è un rione che ha fame di parcheggi e per questo motivo la mozione che verrà presentata lunedì sera dal consigliere di minoranza Angela Fortino se non verrà ritirata sarà necessariamente respinta. Così è stato deciso l'altra era in commissione urbanistica.

Il senso unico, secondo i firmatari, penalizza ulteriormente il rione perché convoglia il traffico su via dell'Eremo che con la riqualificazione è ancora più stretta.

Pagano a pagina 14